

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2023, n. 20-6660

Decreto 6 febbraio 2023 “Criteri e modalita' di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021”. Decreto 24 gennaio 2023 “Criteri e modalita' di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2022”. Programmazione interventi e riparto delle risorse.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di dare attuazione sul territorio regionale alle disposizioni dei Decreti 6 febbraio 2023 e 24 gennaio 2023 contenute nel dettaglio negli allegati format, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e denominati Allegato 1 relativo al Decreto del 6 febbraio 2023 e Allegato 2 relativo al Decreto 24 gennaio 2023, necessari per definire le progettualità e iniziative regionali nell'ambito dei due Decreti e utili alla presentazione al Ministero della Salute delle iniziative individuate e delle relative modalità di attuazione;

- di individuare i soggetti beneficiari e assegnare specificamente, qualora siano approvati i format regionali:

- € 3.515.938,83 e € 1.814.354,87 alle Aziende sanitarie regionali per assicurare adeguati interventi in ambito sanitario e sociosanitario, di formazione e di ricerca. Le predette risorse costituiscono un finanziamento aggiuntivo dedicato alla realizzazione dei citati interventi, e, pertanto, le spese di personale specificate nel format di cui all'Allegato 1) possono considerarsi in deroga ai richiamati limiti di spesa, fermo restando che tale deroga, atteso il carattere non permanente delle risorse in parola, è finalizzata all'acquisizione di personale temporaneo, nel rispetto dei vincoli generali previsti dalla normativa vigente in ordine all'impiego di detta tipologia di personale così come previsto dalla citata nota del MEF. Le quote verranno ripartite come sotto riportato:

a) alle ASL sulla base della popolazione residente e sul rapporto tra pazienti in carico ai servizi di NPI e ai DSM e popolazione di riferimento residente e sulla produzione risultate dai flussi istituzionali. L'anno di riferimento è il 2022;

b) alle ASO sulla base della produzione complessiva: numero di ricoveri ordinari e di day hospital e numero di prestazioni ambulatoriali di tali servizi. L'anno di riferimento anche in questo caso è il 2022 ed i dati sono desunti dai flussi informativi esistenti (SDO e prestazioni ambulatoriali);

c) alle Aziende Zero, Città di Torino e CN1 per il supporto organizzativo alla Regione finalizzato al coordinamento, al monitoraggio, al rendiconto ed alle attività procedurali;

- di demandare alla Direzione Sanità e Welfare, i provvedimenti dettagliati di assegnazione delle risorse sopra indicate sulla base dei criteri illustrati, nonché ogni specifica disposizione attuativa di quanto previsto dal presente provvedimento ed in particolare dagli Allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del medesimo;

- di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva approvazione da parte del Ministero dei progetti presentati e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi statali per un importo per l'anno 2021 pari a euro 3.515.938,83, così come indicato nella tabella di riparto allegata al Decreto 6 febbraio 2023 e per l'anno 2022 pari a 1.814.354,87 così come

indicato nella tabella di riparto allegata al Decreto 24 gennaio 2023, in entrata ed in uscita delle correlate spese (Missione 13 Programma 7) .

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

Giunta Regionale della Regione Piemonte

SCHEMA DI PROGETTO			
1	TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO	<i>La cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico: definizione di una rete territoriale che possa attuare un intervento precoce con una presa in carico volta a garantire la continuità di cura, l'integrazione e l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti con Disturbo dello Spettro Autistico (Decreto 6 febbraio 2023)</i>	
2	REGIONE/PROVINCIA RESPONSABILE DEL PROGETTO	REGIONE Piemonte	
3	REFERENTE REGIONALE RESPONSABILE DEL PROGETTO	Cognome Nome Responsabile	Franco Ripa
		Ruolo e qualifica	Dirigente Responsabile Settore Programmazione Sanitaria
		Recapiti telefonici	011 432 2915 3382848698
		e- mail	franco.ripa@regione.piemonte.it
4	DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	Data inizio prevista	
		Data termine prevista	31 dicembre 2026
5	ESITI DELLE RICOGNIZIONI DEI FABBISOGNI	ricognizione dei fabbisogni di personale, utilizzano le risorse del presente fondo per l'incremento del personale del Servizio sanitario nazionale, incluso il personale socio-sanitario	La ricognizione dei fabbisogni di personale viene effettuata a partire dalla costituzione attuale dei Nuclei Funzionali Autismo (Nuclei DPS) previsti in ogni Azienda Sanitaria sia per l'area minori (DGR n. 22-7178 del 2014) sia per l'area adulti (DGR 8889-97 del 16/5/2019). E' in corso una rilevazione aggiornata della costituzione del Nuclei

			previsti dalla DGR D.G.R. n. 16 – 6173 del 7/12/2022 E' stata effettuata apposita ricognizione della situazione dei servizi sanitari per l'autismo adulto con rilevazione presso i nuclei autismo e le Direzioni delle ASL della Regione, sia relativa alla attività che relativa al personale impiegato nei nuclei autismo adulti (NDPSA)
		ricognizione dei fabbisogni formativi	La ricognizione dei bisogni formativi verrà effettuata attraverso un questionario inviato a tutti i referenti dei Nuclei DPS minori e NDPSA adulti delle ASR

6	OBIETTIVI prefissati rispetto allo specifico contesto territoriale
<p>Obiettivo 1: Definizione e realizzazione di Progetti di ricerca specifici (di base o applicata) da parte di enti di ricerca, strutture pubbliche e private accreditate da parte del servizio sanitario nazionale, selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica</p> <p>Obiettivo 2: Incremento del personale del Servizio Sanitario Nazionale dedicato all'erogazione degli interventi previsti per la diagnosi e il trattamento dei disturbi dello spettro autistico in coerenza con quanto indicato dalle linee guida elaborate dall'Istituto Superiore di Sanità;</p> <p>Obiettivo 3: Attivazione o frequenza di master e corsi di perfezionamento universitari, con riferimento agli interventi previsti nelle linee guida dell'Isis ed in particolare all'analisi applicata del comportamento, indirizzati al personale e agli operatori del Servizio Sanitario Nazionale nonché al personale socio-sanitario, in base a specifiche convenzioni tra Università e Strutture del Servizio Sanitario Nazionale;</p>	

Obiettivo 4: Sviluppo di una rete di cura territoriale orientata al riconoscimento, diagnosi e intervento precoce sui disturbi del neurosviluppo e alla realizzazione di progetti di vita individualizzati che tengano conto di quanto definito in termini di qualità dall'Organizzazione mondiale della sanità. Particolare rilievo assumono quindi i percorsi diagnostico-terapeutici, assistenziali ed educativi, la continuità di cura in tutto l'arco della vita, l'integrazione scolastica e l'inclusione sociale e lavorativa. Deve essere garantita la continuità con le iniziative progettuali regionali e provinciali condotte finora nell'ambito delle precedenti annualità del Fondo Autismo (procedure e protocollo del Network NIDA e dei progetti Quality of life).

7	DESCRIZIONE DELLE PROGETTUALITA' DAR 17141 LE INIZIATIVE ADOTTATE, PER OGNUNA DELLE LINEE DI FINANZIAMENTO, MIRATE AL COMPLESSIVO EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI ED ALLA FORMAZIONE		
	OBIETTIVI	DESCRIZIONE	AZIONI/INDICATORI
	OBIETTIVO 1 Progetti di ricerca	<p>Si prevede la realizzazione di progetti di ricerca volti a</p> <ul style="list-style-type: none"> definire nuovi biomarcatori che consentano la diagnosi precoce di disturbi SDA nei target di popolazione a rischio delineare il profilo di efficacia e sicurezza dell'intervento, attraverso trial clinici, identificando predittori e moderatori della risposta al fine di migliorare le terapie disponibili tracciare le procedure più adeguate alla valutazione e alla gestione di disturbi e/o condizioni co-occorrenti; definire e valutare gli outcome dei percorsi previsti dalle linee guida 	<ul style="list-style-type: none"> La Regione ha individuato quattro obiettivi prioritari rispetto ai progetti di ricerca rientranti nei filoni a lato indicati. Nello specifico le azioni di ricerca si orienteranno sui seguenti temi e potranno anche essere realizzati con studi multicentrici in accordo con altre Regioni <p>Temi di ricerca specifici definiti:</p> <p>Identificazione di nuovi marcatori integrati genomici, epigenomici, metagenomici, trascrittomici e metabolomici per il disturbo dello spettro autistico utili per la definizione diagnostica precoce e l'implementazione di nuovi approcci di intervento</p>

			<p>Valutazione di procedure di diagnosi e di trattamenti specifici di i disturbi psicopatologici in comorb et� adulta, con particolare riferimento a disturbi psicotici, di personalit� e altri disturbi del neurosviluppo</p> <p>Ricerca epidemiologica sugli effettivi percorsi dei pazienti nella rete dei servizi (omogeneit�, variabilit�, personalizzazione, intensit�, sostenibilit�, qualit� ecc)</p> <p>Individuazione e valutazione di possibili outcome utilizzabili nel real world per valutare le ricadute delle indicazioni e dei trattamenti delle LG</p> <ul style="list-style-type: none">• Verranno definite con apposito provvedimento le le procedure di partecipazione degli enti di ricerca e strutture pubbliche e private accreditate da parte del servizio sanitario nazionale per la presentazione di progetti di ricerca negli specifici ambiti indicati dalla Regione/PPAA tramite procedure di evidenza pubblica• La valutazione dei
--	--	--	--

			<p>progetti avverrà secondo quanto indicato dal presente Decreto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Viene programmata la produzione di una relazione annuale al Ministero della Salute che illustri gli esiti dei progetti, le pubblicazioni e verrà data disponibilità dei risultati delle ricerche in <i>repository</i> pubblici
	<p>OBIETTIVO 2 Incremento Personale del Servizio Sanitario Nazionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Reclutamento del personale del Servizio sanitario nazionale, incluso il personale socio-sanitario, a potenziare la risposta in tutte le fasi del processo di diagnosi, assistenza e (ri-)abilitazione, monitoraggio e verifica degli esiti, personali e clinici, ivi inclusi percorsi differenziati per la formulazione e l'attuazione del piano individualizzato e del progetto di vita nell'ambito della presa in carico integrata con l'area socio-assistenziale definita nelle Unità di Valutazione Multidimensionali presenti nelle strutture territoriali del Servizio sanitario nazionale, come definite dal decreto del Ministro della salute 23 maggio 2022, n. 77 	<ul style="list-style-type: none"> • Sulla base della rilevazione del fabbisogno del personale verranno acquisite le seguenti figure professionali: medici NPI e psichiatri psicologi, educatori, logopedisti, Terapisti NeuroPsicomotricità Età Evolutiva, Terapisti della Riabilitazione Psichiatrica, Amministrativo (per le attività di gestione e rendicontazione del progetto) <p>Definizione dei percorsi e delle modalità di reclutamento del personale (evidenze pubbliche) per le diverse figure professionali (Sanitarie e amministrative) da assegnare alle Aziende Sanitarie Regionali per la realizzazione delle progettualità: si prevede di attivare bandi per acquisire il personale, richiedendo, per quello sanitario, una specifica formazione e competenza nel campo dell'autismo</p>

	<p>OBIETTIVO 3 Iniziative di formazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • frequenza di master universitari di primo e secondo livello di durata almeno annuale; • frequenza di corsi di perfezionamento universitari • Organizzazione di corsi di perfezionamento e master universitari di primo e secondo livello anche con contenuti appositamente individuati per rispondere alle esigenze emerse a seguito della ricognizione dei fabbisogni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sulla base dei fabbisogni formativi del personale reclutato nell'ambito dell'obiettivo 2 e del personale presente nelle Aziende Sanitarie si procederà attraverso l'iscrizione ai Master universitari italiani all'interno di una lista predisposta e secondo le modalità concordate dal Gruppo Interregionale con l'Osservatorio Nazionale Autismo dell'Istituto Superiore di Sanità. • In tale direzione la regione Piemonte ha già individuato due master universitari presenti nel territorio regionale e attivati dal Dipartimento di Psicologia Università di Torino (Mater in Analisi del Comportamento (ABA): teoria e pratica nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico) e dal Dipartimento di Scienze Biomediche (Orbassano -To) (Master di I livello in "Autismi: percorsi diagnostico terapeutici e strategie di intervento) • La Individuazione delle figure professionali e del n. di partecipanti alla frequenza di corsi di perfezionamento o Master avverrà con provvedimento atto a ripartire la formazione sul personale dei nuclei
--	--	---	--

			autismo adulti e minori dell'intera Regione
	<p>Obiettivo 4: Sviluppo della rete territoriale e progetti di vita</p>	<p>Iniziative delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano finalizzate, con il supporto dell'Istituto Superiore di Sanità, allo sviluppo di:</p> <p>a. una rete di cura territoriale con funzioni di riconoscimento, diagnosi e intervento precoce sui disturbi del neurosviluppo, nel quadro di un'attività di sorveglianza della popolazione soggetta a rischio e della popolazione generale, nell'ambito dei servizi educativi della prima infanzia e dei bilanci di salute pediatrici, nei servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e nei reparti di terapia intensiva neonatale e di neonatologia;</p> <p>b. progetti di vita individualizzati basati sul concetto di qualità della vita, come definito dall'Organizzazione mondiale della sanità, assicurando percorsi diagnostico-terapeutici, assistenziale ed educativi e la continuità di cura in tutto l'arco della vita, l'integrazione scolastica e l'inclusione sociale e lavorativa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Per quanto riguarda l'individuazione delle ASL/Aziende Ospedaliere del SSN che costituiranno la rete, tutte le Aziende sono coinvolte nel percorso regionale autismo, come previsto dalla normativa regionale • Prosecuzione attività e relativa raccolta dati finanziati tramite i precedenti progetti IRENE (<i>Individuazione precoce di bambini a Rischio Evolutivo per disturbi del NEurosviluppo</i>) per proseguire le attività del Network NIDA e i relativi protocollo/iniziativa per il riconoscimento, diagnosi e intervento precoce (fascia 0-6 anni) in collaborazione con i Pediatri di Libera Scelta • La Regione/PPAA seguirà le Linee di attività e le iniziative definite dal Ministero della Salute e l'ISS. In particolare, verranno proseguite e potenziate le attività avviate con i precedenti progetti <i>EV.A. dall'età evolutiva all'età adulta: percorsi diagnostici terapeutici assistenziali ed educativi in fase di transizione</i> e <i>OVER 16 Piemonte. progetto di vita individuale nell'autismo: verso il miglioramento della qualità della vita nel giovane/adulti.</i>

			<ul style="list-style-type: none"> • Verranno quindi proseguite le attività finanziate tramite i Fondi Autismo 2019 e 2020 per la definizione di percorsi differenziati per la formulazione del progetto di vita per le persone con disturbo dello spettro autistico (progettualità basate sui costrutti del <i>quality of life/Budget di salute</i>). La Regione/PPAA seguirà le Linee di Indirizzo definite dal Ministero della Salute e l'ISS. <p>Verrà inoltre data continuità al progetto PROGETTO A.L.I.(Autism Life Improvement) Percorso individualizzato per la promozione della Qualità di Vita di persone con autismo dall'età scolare all'età giovane adulta (7-21) (basato sulle Linee di Indirizzo dell'Istituto Superiore di Sanità, finalizzato all'implementazione di percorsi differenziati per la formulazione del piano individualizzato e del progetto di vita delle persone con disturbi dello spettro autistico</p>
--	--	--	---

	MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE ASSEGNATE	
8		Le risorse sono distribuite tra le ASR della Regione secondo criteri di popolazione residente e di produttività, secondo quanto definito nella DGR. Alle Aziende (Azienda Zero, ASL Città di Torino e ASL CN1) che collaborano con la Regione per le attività procedurali, di coordinamento, di monitoraggio e di rendiconto.

RISULTATI ATTESI	
9	Ampliamento del personale dei Nuclei DPS, minori e adulti della Regione
	Incremento del livello di formazione e delle competenze professionali degli operatori dei Nuclei DPS
	Ampliamento del numero di soggetti a rischio inseriti nel protocollo di valutazione e monitoraggio del Network NIDA
	Implementazione su tutto il territorio regionale del PDTAE validato con il progetto Ev.A. per la transizione e l'età adulta
	Implementazione su tutto il territorio regionale dei percorsi di presa in carico di minori e adulti con disturbi dello spettro autistico, secondo quanto previsto dalle Linee di Indirizzo definite dal Ministero della Salute e l'ISS, che prevedano la co-progettazione con la persona e i suoi famigliari, la collaborazione con gli Enti Gestori Socio assistenziali e il privato sociale, nell'ottica dell'autodeterminazione e del miglioramento della Qualità di vita.

Giunta Regionale della Regione Piemonte

SCHEDA DI PROGETTO			
1	TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO	<i>La cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico:</i> definizione di una rete territoriale che possa attuare un intervento precoce con una presa in carico volta a garantire la continuità di cura, l'integrazione e l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti con Disturbo dello Spettro Autistico (Decreto 24 gennaio 2023)	
2	REGIONE/PROVINCIA RESPONSABILE DEL PROGETTO	REGIONE Piemonte	
3	REFERENTE REGIONALE RESPONSABILE DEL PROGETTO	Cognome Nome Responsabile	Franco Ripa
		Ruolo e qualifica	Dirigente Responsabile Settore Programmazione Sanitaria
		Recapiti telefonici	011 432 2915 3382848698
		e- mail	franco.ripa@regione.piemonte.it
4	DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	Data inizio prevista	
		Data termine prevista	31 dicembre 2025
5	TIPOLOGIA DI INIZIATIVE INDIVIDUATE	La regione/PPAA ha identificato le iniziative volte al miglioramento dell'assistenza alle persone con disturbo dello spettro autistico, sia in termini di efficacia in relazione alla vita sociale degli interessati sia di adeguamento organizzativo delle reti sanitarie e socio-assistenziali regionali/provinciali affinché gli interventi previsti nel presente decreto siano effettuati in accordo con le Linee Guida dell'ISS e in continuità con le iniziative regionali e le linee d'azione attivate finora tramite le precedenti annualità del Fondo Autismo e delineate nel DM 30.12.2016.	<p>Elencare le iniziative che la Regione /PPAA intende intraprendere sulla base della lista presente nell'allegato</p> <p>Tutte le attività previste dall'Allegato 2 saranno oggetto di iniziative mirate, previa co-progettazione a livello regionale e locale (singola ASL o Centri regionali autismo adulti e minori) con i rappresentanti dei genitori, gli enti Gestori Socio Assistenziali e il privato sociale.</p>

	<p>In particolare, per quanto riguarda il punto a) dell'Allegato 2 (interventi di assistenza sanitaria e socioassistenziale previsti dalle linee guida sulla diagnosi e sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità) verrà consolidato il percorso già previsto dalle DGR 29-11-2016, n. 2- 4286 (minori) e DGR 8889-97 del 16/5/2019 (adulti) e D.G.R. 7 dicembre 2022 n. 16-6173.</p> <p>Per quanto riguarda i punti dell'Allegato 2:</p> <ul style="list-style-type: none">• b) (percorsi per la promozione delle competenze di vita e di socializzazione),• c) (interventi mirati a garantire la necessaria integrazione tra l'assistenza sanitaria, sociale ed educativa nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato, definiti all'interno del PEI/PAI, privilegiando gli interventi che prevedono una presa in carico integrata),• d) (pianificare e attuare il Piano/progetto individualizzato attraverso interventi abilitativi sanitari e/o socio-assistenziali)• e) iniziative o progetti finalizzati a percorsi di socializzazione dedicati agli adulti ad alto funzionamento;• f) iniziative o progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa<ul style="list-style-type: none">• g) interventi anche in modalità gruppale finalizzati alla formazione/confronto/suopo dei<ul style="list-style-type: none">• nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico.
--	---

	<p>Verranno estese a tutto il territorio regionale le attività già effettuate nell'ambito dei progetti Ev.A e OVER 16 e ALI 7-21 che hanno riguardato, in alcune ASR, tutti i punti sopra evidenziati.</p> <p>Per quanto riguarda il punto h) (effettuare il monitoraggio e la verifica degli esiti, almeno ogni 12 mesi), verranno estese a tutte le ASL le modalità di valutazione degli esiti già attivate in alcune Aziende per l'area minori e, per quanto riguarda gli adulti, avvalendosi degli strumenti di outcome utilizzati nel PDTAE del progetto Ev.A.</p> <p>Il monitoraggio complessivo dell'azione dei Servizi a livello regionale verrà inoltre effettuato tramite i sistemi informatizzati regionali SMAIL (area minori) e BABELE / SISM (area adulti)</p>
--	--

RIPARTO DELLE SOMME DESTINATE A CIASCUNA TIPOLOGIA	
6	<p>Le risorse sono distribuite tra le ASR della Regione secondo criteri di popolazione residente e di produttività, secondo quanto definito nella DGR.</p> <p>Alle Aziende (Azienda Zero, ASL Città di Torino e ASL CN1) che collaborano con la Regione per le attività procedurali, di coordinamento, di monitoraggio e di rendiconto.</p>
	<p>Il riparto delle somme tra le diverse tipologie di iniziative individuate, verrà definito sulla base della co-progettazione a livello regionale con i rappresentanti delle persone con autismi e dei loro famigliari e coinvolgendo e sarà oggetto di un successivo atto.</p>

7	SOGGETTI INTERESSATI CHE SONO STATI COINVOLTI (AZIENDE SANITARIE, COMUNI, ENTI DEL TERZO SETTORE, ETC.);
	<p>I soggetti interessati saranno quelli presenti ai tavoli di co-progettazione a livello locale, che prevedono la presenza di operatori delle Aziende Sanitarie, degli Enti Gestori Socio assistenziali, dei rappresentanti delle famiglie e del privato sociale. Tali tavoli di co-progettazione saranno in continuità con quelli attivati per i progetti finanziati con fondi del Ministero della Disabilità (Decreto 29 luglio 2022. Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità).</p>

--

8	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE INDIVIDUATE CON SPECIFICO CRONOPROGRAMMA		
	INIZIATIVE	DESCRIZIONE	AZIONI/INDICATORI
	<p>punto a) dell'Allegato 2 (interventi di assistenza sanitaria e sociosanitaria previsti dalle linee guida sulla diagnosi e sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità)</p>	<p>Attuazione del percorso di presa in carico previsto dalle DGR 29-11-2016, n. 2- 4286 (minori) e DGR 8889-97 del 16/5/2019 (adulti).</p>	<p>Attuazioni delle fasi del Percorso (individuazione precoce, diagnosi, valutazione funzionale, trattamento, transizione età evolutiva età adulta).</p> <p>Indicatori per il monitoraggio del percorso (minori):</p> <ul style="list-style-type: none"> • indicatore regionale azione dei servizi : età di prima visita • indicatore regionale azione dei servizi : età di prima diagnosi • indicatore regionale azione dei servizi uso dei test standardizzati raccomandati per la valutazione diagnostica • indicatore regionale azione dei servizi uso dei test standardizzati raccomandati per la valutazione funzionale • indicatore azione dei servizi per ASL: % minori (0-17) ASD residenti in carico con più di 10 prestazioni nell'anno e • differenza rispetto alla media regionale <p>per il percorso adulti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costituzione dei nuclei NPDSA (equipe multidisciplinari per autismo in in età adulta) presso le ASL - numero diagnosi di autismo - numero primi contatti per anno - numero visita psichiatrica prima visita - numero visita psichiatrica di

			<p>controllo</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero colloquio psicologico clinico - numero intervento di rete - numero consulenze - numero test per disabilità sociale - numero test di intelligenza - numero test proiettivi e della personalità - numero psicoterapia di gruppo per seduta per partecipante - numero psicoterapia individuale - numero psicoterapia familiare - numero colloquio educatore - numero colloquio con familiari - numero intervento di risocializzazione (gruppo)
	b) (percorsi per la promozione delle competenze di vita e di socializzazione)	Percorso previsto PDTAE Progetto Ev.A. e Progetto OVER16 e ALI 7-21	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori previsti nel PDTA Progetto Ev.A. (Scheda Audit e valutazione outcome)
	c) (interventi mirati a garantire la necessaria integrazione tra l'assistenza sanitaria, sociale ed educativa nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato, definiti all'interno del PEI/PAI, privilegiando gli interventi che prevedono una presa in carico integrata)	<ul style="list-style-type: none"> • Per i minori: progetti di <i>trattamento sanitario</i> e <i>trattamento integrato</i> • Percorso previsto PDTAE Progetto Ev.A. e Progetto OVER16 e ALI 7-21 	<ul style="list-style-type: none"> • N. "Schede Trattamento" SMAIL compilate • N. Schede "Progetto individuale" PDTAE Ev.A./ compilate

	d) (pianificare e attuare il Piano/progetto individualizzato attraverso interventi abilitativi sanitari e/o socio-assistenziali)	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso previsto PDTAE Progetto Ev.A. e Progetto OVER16 e ALI 7-21 	<ul style="list-style-type: none"> • N. Schede "Progetto individuale" PDTAE Ev.A. compilate
	e) iniziative o progetti finalizzati a percorsi di socializzazione dedicati agli adulti ad alto funzionamento;	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso previsto PDTAE Progetto Ev.A. e Progetto OVER16 e ALI 7-21 	<ul style="list-style-type: none"> • N. Schede "Progetto individuale" PDTAE Ev.A. compilate
	f) iniziative o progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso previsto PDTAE Progetto Ev.A. e Progetto OVER16 e ALI 7-21 	<ul style="list-style-type: none"> • N. Schede "Progetto individuale" PDTAE Ev.A. compilate
	g) interventi anche in modalità grupppale finalizzati alla formazione/confronto/ supporto dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico.	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi di formazione per genitori • Gruppi di auto-aiuto e psico-educazionali 	<ul style="list-style-type: none"> • N. Corsi di formazione per genitori attivati • N. Gruppi di auto-aiuto e psico-educazionali attivati
	h) (effettuare il monitoraggio e la verifica degli esiti, almeno ogni 12 mesi)	<ul style="list-style-type: none"> • verranno estese a tutte le ASL le modalità di valutazione degli esiti già attivate in alcune Aziende per l'area minori • per quanto riguarda gli adulti, avvalendosi degli strumenti di outcome utilizzati nel PDTAE del progetto Ev.A. e ALI 7-21 	<ul style="list-style-type: none"> • N. di minori e adulti rivalutati a distanza di 12 mesi

I BENEFICI ATTESI, CON L'INDICAZIONE DELLE PLATEE DI BENEFICIARI STIMATI	
9	<p>Per l'area minori, estensione del percorso regionale DGR 29-11-2016, n. 2- 4286 a tutti i minori</p> <p>Minori con Disturbo dello spettro dell'autismo (ASD) in carico residenti in Piemonte: 5.070 (dato 2022) e relative famiglie</p>
	<p>Per l'area adulti e transizione, estensione DGR 8889-97 del 16/5/2019 del percorso regionale</p> <p>Persone adulte con diagnosi ASD: 1700 (ricognizione maggio 2022 DSM delle ASL piemontesi) e relative famiglie Attivazione di NPSA in ogni ASL</p>

LE RISORSE DESTINATE AL POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI GIÀ PREVISTI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	
10	<p>Finanziamento regionale D.G.R. n. 2-4286 29/11/2016</p> <p>Vengono attribuiti alle Aziende Sanitarie Regionali fondi destinati a implementare il percorso previsto dalla stessa D.G.R. n. 2-4286 29/11/2016 per l'area dei minori (finanziamento destinato a tutte le ASL e ASO) e, per l'area adulti, limitatamente al Centro Pilota adulti della ASL Città di Torino.</p>
	<p>Il finanziamento per l'area minori (1.800.000 euro annui a partire dal 2017) è stato definito sulla base della popolazione minore residente in ciascuna ASL e tenendo conto del numero di pazienti in carico (dato 2015). La ASR regionali devono rendicontare annualmente l'utilizzo dei fondi ricevuti.</p> <p>Annualmente, l'attività dei servizi delle ASL viene monitorato elaborando i dati su pazienti e prese in carico, attraverso il sistema SMAIL e viene prodotto un Report a cura del Coordinamento Regionale per L'autismo – minori.</p> <p>Per l'area adulti il Centro regionale autismo adulti riceve un finanziamento annuale di euro 200.000. Viene effettuata rendicontazione annuale e relazione tecnica. Il Centro regionale promuove attività organizzative, cliniche e formative per tutta la regione Piemonte.</p> <p>L'attività dei servizi ASL viene monitorato con sistema SISM per la salute mentale adulta e integrato con monitoraggi ad hoc da parte della Direzione Sanità</p>